

COMUNICATO ALLE STRUTTURE

L'ABI ha inviato alle Aziende associate la circolare interpretativa del CCNL dell'11/07/1999 che, come è noto, è stata portata a conoscenza delle OO.SS. Nella bozza sono stati riscontrati diversi punti di divergenze interpretative dell'accordo che, successivamente, l'ABI ha corretto. Permangono ancora alcuni punti di dissenso che è opportuno siano portati a conoscenza delle strutture e sui quali sono in corso ulteriori discussioni con l'ABI.

Le questioni più significative sulle quali è stata ribadita la interpretazione del Sindacato riguardano:

RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO

L'ABI, nella sua circolare, sostiene che la scelta del lavoratore deve "essere coerente con le esigenze operative", e propone un fac-simile di modulo che sottolinea tale interpretazione. È stato ribadito che, salvo casi eccezionali, comunque da verificare tra Azienda e OO.SS. nell'incontro di inizio d'anno sugli orari, l'intesa lascia al singolo lavoratore l'opzione su come usufruire della riduzione di orario.

SPORTELLI TURISTICI

Il confronto con l'ABI su questo punto è stato serrato e si è convenuto che, in linea generale, tali sportelli e gli addetti rientrano nelle percentuali concordate (10% sportelli, 13% lavoratori) nei limiti di utilizzo. Nel caso in cui l'orario di lavoro adottato, su base volontaria, fosse stato tra i nuovi orari 6X6 o 9X4, non si sarebbe computato né lo sportello né i lavoratori tra quelli rientranti nei suddetti limiti.

L'ABI, invece, non richiama la volontarietà dell'orario 6X6 o 9X4, parlando genericamente di "precedenze ai volontari", e pur facendo riferimento ad una "non deregolamentazione", degli orari ordinari, non esprime con chiarezza il senso dell'accordo, facendo intendere che le due nuove distribuzioni settimanali resterebbero comunque al di fuori di tali limiti.

ADATTAMENTO DEI CIA AL NUOVO CCNL

Alcuni C.I.A. e alcuni accordi aziendali prevedono specifiche regolamentazioni quali ad esempio: banca delle ore, missioni e trasferimenti. È evidente che per le materie definite nell'ambito del nuovo CCNL occorrerà armonizzare tali normative con quanto concordato a livello nazionale, ma questo non può significare la "perdita di efficacia" di tutti gli accordi esistenti. Occorrerà affrontare una puntuale verifica in sede aziendale delle variazioni da apportare (per esempio misure di diarie diverse concordate non possono essere "cancellate" in base alla circolare ABI).

PART-TIME

La riduzione di orario dovrà essere proporzionata ad una base annua di 23 ore, e non di 22,30.

QUADRI DIRETTIVI

La procedura per definire "trattamenti retributivi" per le funzioni chiave da individuare in Azienda, non esclude a priori, come sostiene l'ABI, che si possa ricorrere anche a "livelli retributivi" oltre che a indennità di funzione. È comunque pacifico che l'intera disciplina dei

quadri direttivi si applicherà attenendosi alle previsioni dell'accordo, cioè al termine della procedura.

SISTEMI INCENTIVANTI

Sostenere che la procedura "non é finalizzata a trovare soluzioni condivise" ribalta lo spirito e la lettera dell'accordo. In un contesto di nuove relazioni sindacali tale procedura deve essere orientata alla ricerca del consenso delle OO.SS. dei lavoratori.

MISSIONI/TURNI

Non è ancora stato trovato un punto equilibrato di soluzione per quello che riguarda il trattamento di diarie per trasferte di lunga durata (2/3 di diaria) e per i lavoratori in turno, per i quali l'ABI ha proposto una parziale soluzione.

INQUADRAMENTO DEI PREPOSTI

L'ABI sostiene che gli inquadramenti per i preposti alle piccole succursali non siano "minimi" bensì definiti in deroga alle declaratorie generali, cioè che a parità di qualità di prestazione professionale continuano a valere i "numeretti" come elemento prioritario di appartenenza alla categoria impiegati o a quella dei quadri direttivi.

L'accordo prevede una declaratoria a carattere generale che individua il preposto allo sportello, nel caso in cui operi con autonomia nell'ambito delle deleghe ricevute ed eserciti tutte le funzioni degli sportelli maggiori, come appartenente alla categoria quadri direttivi.

Il permanere di queste "differenze" potrebbe essere di grave ostacolo ad una applicazione "condivisa" del contratto, dando luogo ad un inevitabile contenzioso che rischia di rendere ancora più complessa la fase successiva di conclusione dell'iter negoziale.

Nel corso di un incontro tenuto il 21 dicembre l'ABI ha proposto di esaminare i problemi derivanti dall'apertura della borsa nelle giornate festive infra-settimanali e degli sportelli cambi per il Giubileo, riservandosi di tornare in argomento nei primi giorni del prossimo anno.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

FABI-FALCRI-FIBA/Cisl-FISAC/Cgil-SINFUB-UILCA/Uil

Roma, 23 dicembre 1999